



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 29 novembre 2018

Carissimi,

ci tengo innanzitutto a ringraziare Legacoop per l'invito all'importante iniziativa di oggi, tuttavia, intensi ed improcrastinabili impegni istituzionali di questo periodo non mi consentono di essere con voi.

Rammaricandomi per l'assenza - indipendente dalla mia volontà- invio alcune riflessioni che contavo di condividere personalmente.

Colgo l'occasione per rappresentare alla platea dei presenti l'attenzione del Governo verso le tematiche riguardanti il welfare aziendale e cooperativo, nonché, la mia personale disponibilità ad un costante confronto.

La vostra esperienza ultra centenaria è senza alcun dubbio significativa nell'ampio panorama della cooperazione, soprattutto perché volta a sostenere in modo efficace il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative, mettendo al centro le persone e il territorio .

Sul piano generale, il welfare rappresenta una componente sostanziosa del Bilancio dello Stato in termini di spesa che, seppur "dovuta", difficilmente potrà esser sostenibile nel prossimo futuro, soprattutto se pensata con un costante aggravio sulle casse statali , poiché potrebbe portare in futuro a dover far ripensare alla spesa pubblica su altri settori strategici di investimento, come tecnologia o ricerca e sviluppo, senza i quali l'Italia non sarebbe in grado di stare al passo con gli altri Paesi in termini di competitività.

È dunque fondamentale che cresca l'attenzione verso il *welfare* integrato da parte degli operatori del settore e da parte della politica.

Il welfare aziendale rappresenta una notevole fonte aggiuntiva e sussidiaria di finanziamento per il sistema di welfare del nostro Paese. Ciò è particolarmente importante ai fini del contenimento della spesa pubblica, nel momento in cui la crescente fragilità sociale fa emergere nuovi bisogni che rischiano di restare insoddisfatti.

Costituendo una leva per il miglioramento della produttività e per il conseguimento degli obiettivi strategici delle imprese, il welfare aziendale è anche in grado di generare un flusso consistente di investimenti.

In questo contesto va sostenuta la potenzialità del mondo cooperativo nel mercato del welfare aziendale, grazie alle caratteristiche che contraddistinguono il settore. La presenza di una cultura solidaristica, la democraticità dei processi decisionali, la produzione di beni e servizi di welfare destinati ai lavoratori, possono divenire un volano di sviluppo per il mercato cooperativo.

Per quanto riguarda lo specifico settore delle cooperative sociali il welfare aziendale può giocare un duplice ruolo: alcune cooperative possono essere contemporaneamente erogatrici di servizi e beneficiarie di prestazioni di welfare. Inoltre, con la riforma del Terzo settore - che mi impegno a sostenere ed implementare - sotto il profilo giuridico e nei fatti, le cooperative sociali diventano imprese sociali, pertanto possono assumere un ruolo più competitivo, non solo sul piano qualitativo ma anche dal punto di vista economico.

Concludo ribadendo la mia disponibilità ed attenzione alle questioni che riguardano tutti gli aspetti del welfare, che incidono positivamente sul benessere individuale e sociale delle persone e sul miglioramento della qualità della vita nel nostro Paese.

Un caro saluto a tutti e buon lavoro!

On. Claudio Durigon

